# *CONFERMA E DIMOSTRAZIONE*

Grazie, Fratello Roy. Dio ti benedica . . .?. . . Grazie. Grazie, mille.

. . . sol credere.

2 Buonasera, amici. Possiamo rimanere in piedi un momento per la preghiera. Chiniamo i capi ora nella Sua Presenza.

3 Benevolo Padre Celeste, mentre veniamo stasera, di nuovo, in questa circostanza solenne per parlare al Tuo popolo, ci rendiamo conto del grande bisogno dell'ora, e ci rendiamo conto della—la—la possibilità di una grande effusione dello Spirito, possiamo avvicinarci proprio nel modo giusto, così veniamo nel Nome di Gesù per chiedere misericordia.

4 E poi, Padre, ci rendiamo conto stasera, di nuovo, che abbiamo davanti a noi l'acquisto del Sangue di Gesù, e come dobbiamo occuparci di questo. Ed è troppo come compito per un essere umano, così chiediamo, Signore, che Tu lasci venire ora lo Spirito Santo ad assisterci, e darci le cose di cui abbiamo bisogno. E se i nostri desideri sono la Tua volontà, Signore, preghiamo che Tu riversi i nostri desideri per noi stasera, nelle Sue misericordie.

5 Guarisci i malati, salva i perduti, conforta gli sconfortati, e fatTi conoscere in mezzo a noi. E che Tu possa fare qualcosa, stasera per noi, Signore, una cosa speciale.

6 Sappiamo che un giorno, venendo come dopo la grande risurrezione che le donne erano tornate dalla tomba, e stavano dicendo che Egli era risorto, e poi Simone venne e disse che Egli era risorto, e due erano sulla via per Emmaus, e uno Straniero uscì e parlò a loro durante il loro viaggio, alla fine del giorno Lo invitarono a entrare. Dio, questa è la fine di un altro giorno, Ti invitiamo a entrare. Sappiamo che sei stato Tu ad aiutarci durante il giorno.

7 E poi alla presenza di questi due uomini, Cleopa e il suo amico, Tu facesti qualcosa proprio come l'avevi fatto prima della Tua crocifissione, tramite cui capirono che Tu eri risorto dai morti e vivo tra la gente. Si affrettarono subito dai loro compagni e dissero: "Veramente, il Signore è risorto".

8 E, Padre, preghiamo che Tu faccia qualcosa stasera, in mezzo alla nostra riunione qui, proprio come lo facesti prima della crocifissione, per confermare che dopo duemila anni Tu sei ancora vivo e rimani lo stesso Dio come eri allora.

9 Ti affidiamo questo mentre deponiamo le nostre preghiere e la nostra fede sul Tuo altare d'oro, Signore, e invochiamo su

di esso il Nome del Signore Gesù, e Ti chiediamo di esaudire le nostre richieste. Amen.

10 Potete accomodarvi. Oggi è stato un giorno molto insolito. Stamattina alla colazione abbiamo avuto un tempo di comunione così meraviglioso assieme ai nostri fratelli e alle nostre sorelle. E—e sono stato a molte colazioni, ma è la prima volta che li abbia mai fatti tornare e dire: "Ne vuoi una terza porzione? Una seconda porzione?" È sempre il piccolo bar all'angolo, e trovi che non hai avuto abbastanza da mangiare, ma vi dico, che abbiamo avuto un giubileo gastronomico stamattina. L'abbiamo certamente avuto, noi—noi ci siamo davvero riempiti.

11 E poi le sorelle continuavano a venire: "Potremmo versarti dell'altro caffè? Potremmo darti delle altre uova, o. . .?" e, tutto intorno alle tavole. Certamente non c'è stato motivo che qualcuno andasse via affamato. È stato un bel momento.

12 E poi, ho fatto qualcosa che non avevo mai fatto prima, ho avuto l'opportunità di parlare in una sinagoga giudea. È stata la prima volta che l'abbia mai fatto. Proprio un bel momento. E di certo abbiamo avuto comunione lì con un—un. . .il Fratello Michaelson, sapendo che lui, credo che abbia una laurea di dottore e lo chiamano Dott. Michaelson. E l'ho sentito nell'*Hebrew Christian Hour*, davvero un'anima molto valorosa, certamente con un peso per il suo popolo. Ho sempre desiderato incontrare questo brav'uomo, ma in questo periodo era in Palestina, credo, con il suo popolo, e con il peso nel cuore. E non ho mai avuto il privilegio di incontrarlo, ma dicono che abbia settantasei anni. Quando ero. . .

Qualcuno mi ha chiesto l'altro giorno, ha detto: "Fratello Branham, quanti anni hai?"

Ho detto: "Oh, ho passato i venticinque".

E hanno detto: "Da quanto?"

Ho detto: "Appena ventisette anni dopo i venticinque".

13 Così pensavo che stessi invecchiando, finché non ho sentito questo, stamattina, dei settantasei anni e ancora attivo, allora mi sono sentito molto giovane in quel momento. Ho pensato: "Ho ancora molto tempo, se il Signore tarda". Così a volte troviamo quei vecchi soldati, e fanno. . .Il suo collaboratore è seduto qui dietro di me, non l'avevo notato. Quei vecchi soldati allora ci fanno sentire un po' piccoli, quando pensiamo che siamo, abbiamo fatto qualcosa.

14 Stavo parlando del caro vecchio Fratello Bosworth, quando. . .Quanti hanno mai conosciuto F. F. Bosworth? Oh, immagino che molti di voi vecchi soldati l'abbiano conosciuto. Quando stava morendo, lui. . .Gli dissi. . .mi affrettai per andare a trovarlo, e lo vidi alzarsi. E aveva ottantaquattro anni, credo che avesse. Era venuto in Africa nelle missioni con me. E le

sue piccole vecchie braccia, la sua testolina calva, alzò le braccia *così*, le allungò, e mi avvicinai di corsa e lo abbracciai. Piansi: "Padre mio, padre mio, i carri d'Israele, la sua cavalleria!"

E lui disse: "Sai, Fratello Branham", disse, "questa è l'ora più gloriosa della mia vita".

Dissi: "Sai che stai per morire?"

15 Disse: "Beh, io non posso morire", disse, "sono morto da sessant'anni". Disse . . . poi disse: "Mi sto preparando a cambiare dimore". E sapete, tutti voi che lo conoscevate, lui aveva il senso dell'umorismo, e a quel punto mi stava parlando, e disse: "No, Fratello Branham", disse, "di tutto il mio ministero, questo è il mio momento più felice". Disse: "Tutto quello per cui ho vissuto, per gli ultimi sessant'anni è stato Cristo, e a momenti Egli entrerà dalla porta, e io me ne andrò con Lui". Oh, my!

16 Prima di morire, era stato un po' in coma per qualche ora, e si alzò nella stanza, stando là con la mano distesa, stringendo la mano ai suoi convertiti di cinquant'anni fa che erano passati oltre il confine. Oh, my! "Vite di grandi uomini ricordano a tutti noi . . ." come ho citato. Io . . . Che la mia fine sia così. È così. Un vecchio devoto, santo. Quindi questa è la nostra epoca, noi risusciteremo in questa generazione, e dovremo sostenere il Giudizio con queste persone.

17 L'altro giorno quando ho compiuto cinquantatré anni, dissi a mia moglie: dissi, "Sai, vorrei . . . E se al mattino, quando mi svegliassi, se, è il mio compleanno, se ci fosse il Signore Gesù, mentre notassi l'Angelo del Signore stare nell'angolo, quella Luce, sotto quella Luce Si trovasse il Signore Gesù, e venisse da me, e dicesse: 'Qual è il tuo desiderio?'" Io direi: "Signore, che io possa vivere più a lungo per servirTi". Ed Egli dicesse: "È concesso, ti riporterò indietro ora, fino ad avere vent'anni, o diciotto anni. Rivivi il resto del tempo servendoMi".

18 Ma quello non andrebbe bene. Se tornassi ad avere vent'anni, allora mia moglie . . . e qui ho un figlio di ventisette, così quello non andrebbe bene. Così allora pensai: "Beh, io amo mia moglie *così*, e vederla di quarantatré anni e io diciotto, non andrebbe bene".

19 Allora pensai "Beh, cosa chiederei?" Pensai: "Beh, ora, se dicessi . . . Beh, io—io non potrei chiedere quello perché, di nuovo, qui c'è un'altra cosa, vedi, a queste persone a cui ho predicato nella mia generazione, io dovrò risuscitare con quella generazione. Vedi? Dovrò risorgere nel Giudizio con questa generazione, per dichiarare il ministero che ho predicato, vedi. Quindi non potrei ritornare in un'altra generazione e morire qui sotto *questa* generazione dopo aver predicato a *questa* generazione".

20 Così pensai: "Beh, per quanto ne so io sono sano, per quanto me ne intenda di qualcosa. E ho ancora una buona vista, un forte

udito. E io. . . Il ministero che Egli mi ha dato, ne sono grato, io. . . ne ho fatto del mio meglio. Quindi c'è solo una cosa che potrei fare, ed è dire: 'Signore Gesù, sono grato di—di essere quello che sono per la grazia di Dio'". È così.

21 Mi rammemora che, questo non è un posto per scherzare, non credo per niente che *qui* lo debba essere, ma non viene detto sulla base di una storiella, ma solo per fare un'affermazione: ci fu una sorella di colore che stava in uno dei convegni, e disse: "Ebbene", disse, "io voglio dare una testimonianza alla gloria di Dio". Disse: "Io—io non sono quella che dovrei essere", e disse: "non sono quella che voglio essere, ma d'altronde, so di non essere quella che ero una volta". Così pensai che fosse molto buono.

22 E sono grato per questo, che non sono quello che ero una volta. E immagino che siamo tutti grati per questo, che non siamo quelli che eravamo, perché siamo passati dalla morte alla Vita. E se ci sono persone qui stasera che non lo sanno, e non hanno quella sicurezza, confido che non uscirete dalle porte finché quell'anima non sia ancorata nel porto di riposo, per non solcare più i mari agitati.

23 Ora, ieri sera vi abbiamo fatto uscire molto tardi, qui stasera è tardi, ma andremo a casa presto. Ora, non ho cercato o tentato di iniziare a predicare, perché, non predico molto a lungo, a volte circa sei ore quando io. . . qualcosa del genere. L'altro giorno ho predicato sei ore al tabernacolo, quindi so che non volete che inizi a predicare. Così prendo solo una breve Scrittura qui, e la leggo, e faccio dei commenti.

24 E non so neanche cosa. . . Billy ha distribuito i biglietti di preghiera? Ha distribuito i biglietti di preghiera oggi? Oh, ne sono rimasti alcuni da ieri sera. Bene, allora potremmo chiamare una fila di preghiera. Non so cosa Egli ci farà fare. Mi—mi piace proprio rimanere nella dolcezza della Sua Presenza, e poi entrare nella sala, poi fare proprio quello che mi dice di fare. Vedete? È così.

25 Penso che a tutti piaccia questo, e penso che i ministri dovrebbero farlo. Non è stare fuori alle feste a mescolarsi con le persone in—in un evento sociale. Penso che dovremmo stare nella quiete, nella Presenza del Signore. E questa ha cercato di essere una mia abitudine, di entrare ogni pomeriggio alle tre, e poi non parlare più finché non mi introduco al pulpito quella sera.

26 Ora, stasera, come lettura della Scrittura, leggiamo nel Libro di San, o, di Ebrei, piuttosto, scusatemi, il 6° capitolo, iniziando con il 13° versetto. Mi piace leggere la Parola, perché so che questa Parola non fallirà mai. La mia parola è una parola d'uomo, può fallire, ma se leggo quella Parola, allora so che è sufficiente per ancorare le riunioni, che nessun. . . quindi le Sue Parole non verranno meno.

27 Ora, ascoltiamo molto attentamente, mentre vi sto dando un momento di tempo per arrivare alla Scrittura. Ricordate, che non dobbiamo mai venire in chiesa per fare la parte dei religiosi. Non dobbiamo venire, solo, per fare un atto religioso di andare in chiesa, dobbiamo venire per adorare in Spirito e in verità, dobbiamo essere profondamente e sinceramente, dobbiamo fare davvero sul serio quello per cui veniamo qui. I giorni stanno diventando malvagi, il tempo è malvagio, e vogliamo—vogliamo far valere ogni minuto, e specialmente quando siamo nella casa del Signore.

28 Sto guardando qui, stasera, una signorina tutta infagottata, avvolta, seduta su una sedia a rotelle. Un altro uomo seduto qui, ho notato sua moglie, o qualcuno, poi si è appena asciugato il volto, seduto su una sedia. Qui c'è una signora quassù su una sedia a rotelle, con i piedi appoggiati in fuori, una signora anziana seduta in fondo su una sedia a rotelle.

29 Forse alcuni di loro in platea con problemi di cuore. Forse hanno sentito predicare centinaia di messaggi, ma stasera stanno cercando di trovare una via per la salute, stanno cercando di trovare una via d'uscita. E forse alcuni di quelli sulla sedia a rotelle potrebbero vivere ancora per molti anni. Forse c'è qualcuno seduto in platea con il cancro che morirà nei prossimi giorni se non accade qualcosa. O forse qualcuno seduto lì con problemi di cuore, sembra che stia bene, ma un coagulo di sangue che avanza dritto, può morire nelle prossime ore se non viene fatto qualcosa.

30 E soprattutto, forse c'è qualcuno seduto lì che non conosce il Signore Gesù. E conoscono . . . non Lo conoscono nella potenza della Sua risurrezione, il perdono dei loro peccati, periranno quando moriranno. E sanno che quelli con . . . in platea forse che si trovano in una condizione di giustificazione, che non sono mai nati di nuovo dallo Spirito Santo, stanno aspettando questo.

31 Quindi vedete, interamente . . . Ho detto, ho fatto un'affermazione: "Se avessi due gocce del vero e proprio Sangue di Gesù in un—un bicchiere, come me lo terrei al cuore e piangerei! Starei lì a fare attenzione a non inciampare per rovesciarlo, mentre cammino con questo verso dove fossi destinato ad andare con questo. Come starei attento a ogni passo, di non inciampare, mettendo i piedi proprio dove dovrebbero essere!" Ho pensato: "Come terrei quelle due gocce di Sangue!"

32 Ma sapete, agli occhi di Dio, stasera, seduti davanti a me c'è una cosa più grande per Lui del Suo Stesso Sangue, perché è l'acquisto del Suo Sangue. Egli ha versato il Suo Sangue per voi, e qui io vi tengo all'ascolto, stasera, del Vangelo. Allora quanto attento devo essere a dirvi esattamente la verità, perché Dio me ne farà rispondere nel Giorno del Giudizio, più di quanto se prendessi il Sangue, il vero e proprio Sangue, e lo gettassi a terra.

Sarebbe una pena maggiore sviare le persone, l'acquisto del Suo Sangue, di quanto sarebbe gettare il Sangue dal contenitore in cui l'avessi messo.

33 Ora, siamo davvero sinceri, mentre leggiamo e studiamo e preghiamo ora. Nel 6° capitolo al 13° versetto leggiamo:

> *Infatti, quando Dio fece l*e promesse *ad Abraham, siccome non . . .* (Fatemelo iniziare di nuovo, ho girato due pagine insieme.) *. . . siccome non . . . giurare per qualcuno maggiore di lui, giurò per sé stesso,*
>
> *dicendo: "Certo, ti benedirò e ti moltiplicherò grandemente".*
>
> *Così, avendo aspettato con pazienza, Abraham ottenne la promessa.*
>
> *Perché gli uomini giurano per qualcuno maggiore di loro e per essi il giuramento è la conferma che pone fine a ogni contestazione.*
>
> *Così, volendo Dio mostrare con maggiore evidenza agli eredi dell*e promesse *l'immutabilità del suo consiglio, intervenne con un giuramento,*
>
> *affinché, mediante due cose immutabili, nelle quali è impossibile che Dio abbia mentito, troviamo . . . potente consolazione noi, che abbiamo cercato il nostro rifugio nell'afferrare saldamente la speranza che ci era posta dinanzi.*

Che il Signore possa benedire la Sua Parola, mentre Ne parliamo per circa dieci o quindici minuti, e vediamo cosa, quando Egli ci guida, cosa fare.

34 Stavo pensando a *Conferma E Dimostrazione*. Sembra che l'uomo richieda sempre una conferma, o qualche tipo di dimostrazione, e quanto più in questo tempo, un'epoca scettica in cui viviamo. Ogni cosa deve essere confermata, deve averne una—una dimostrazione. E la—e la dimostrazione della conferma ci dà la certezza di quello che stiamo cercando.

35 Quando un uomo compra una macchina, deve avere un'atto di proprietà per quella macchina, e anche se non ha la macchina nel suo garage, se ha un'atto di proprietà, è una conferma per lui che possiede quella macchina, perché ha un'atto di proprietà, o, la titolarità.

36 E poi, se abbiamo comprato un pezzo di terreno, anche se non abbiamo mai visto il terreno, non sappiamo niente del terreno, e tuttavia abbiamo un estratto dell'atto di proprietà per quel terreno, questo ci appartiene, che l'abbiamo visto o meno, ci appartiene lo stesso. La macchina ci appartiene, che l'abbiamo vista o meno, tuttavia ci è stata data la—la titolarità, e la possediamo, con il nostro nome, quella titolarità ci mostra che

possediamo quella macchina; e l'estratto dell'atto di proprietà ci dice che possediamo la proprietà.

37 Ora, in Ebrei ci viene insegnato di nuovo, che la fede . . . Ebrei 11, "La fede è la certezza di cose che si sperano, la dimostrazione di cose che non si vedono". Vedete? È una certezza. Ora, non è una speranza; la maggior parte delle persone viene con speranza. Ma fede è la certezza. Non è qualcosa che si spera. Quando la fede ha fatto presa, avete la certezza, non solo un mito, avete afferrato qualcosa, lo sapete, niente vi scuote da questo, è vostro, siete certi, ce l'avete in mano, ce l'avete, è vostro possesso.

38 Per esempio, se stessi morendo di fame per . . . a . . . stessi morendo di fame, e una pagnotta mi salvasse la vita, e l'acquisto di una pagnotta è di venticinque centesimi, e qualcuno mi desse i venticinque centesimi, ora, posso . . . Proprio come posso vedere, e sapere di possedere quei venticinque centesimi, che è il potere di acquisto della pagnotta, posso essere tanto felice con i venticinque centesimi come potrei esserlo con la pagnotta, vedete, perché ho già il potere d'acquisto che compra la pagnotta.

39 Quindi è così che è la fede. La fede è qualcosa che avete, sapete di averla. E quando ricevete fede che Dio *è*, quindi, che Dio vi darà *questo*, tuttavia la vostra guarigione potrebbe non esserci, pur tuttavia, qualcosa è ancorato dentro di voi che vi dice che andrà tutto bene, allora potete essere tanto felici come foste . . . potete essere tanto felici seduti sulla sedia a rotelle, come se foste là fuori per strada saltando su e giù, acclamando e correndo in giro, lodando Dio, perché avete già la dimostrazione, è già vostra.

40 Vedete, non è un mito, non è un'immaginazione, è una—è una certezza. E qualsiasi cosa che, è una certezza che non è un mito, è qualcosa che avete afferrato per davvero. Ora, ecco dove così tante persone mancano di essere guarite, hanno una speranza al posto della fede. *Sperate* che l'avrete. Siete—siete, avete una fede un po' immaginaria, perché sentite che siete . . . ve ne siete appropriati. Ma quando avete davvero afferrato la fede, è una certezza, è qualcosa di reale. Allora la possedete, è quella che la porta.

41 Dove . . . Vorrei poter avere quella fede istantanea, quella mi piacerebbe avere. Mi dispiace di non averla. L'unico modo in cui ancoro la grande fede è quando Egli mi dice di fare qualcosa, o mi mostra di farlo.

42 Se Egli apparisse qui sul palco stasera, e mi dicesse: "Vai al cimitero presidenziale, domani mattina alle dieci chiama George Washington dai morti", inviterei il mondo intero a venire a vederlo compiersi. Sissignore. Perché ho fede in quello che mi è stato detto, perché Egli non ha mai mancato di confermare tutto

quello che mi ha detto. Quindi ho fede in questo, credendoci, che è la verità, perché è un faccenda consolidata.

43 Lungo la vita, fin da ragazzino, tutte le visioni, delle migliaia, nessuna ha mai fallito, quindi, è la verità, questo mi dà fede, ho fede in quello che Egli dice.

44 Ora, mi sono spesso chiesto se a volte io non sia andato oltre i limiti dicendo: "Dio, dammi fede per parlare a *questo*, parlare a *quello*, parlare a *quello*". Ora, ci rendiamo conto che il nostro Signore Gesù, essendo Emmanuele, non lo faceva mai, perché disse chiaramente in San Giovanni 5:19: "In verità, in verità Io vi dico, il Figlio non può fare niente da Sé Stesso, se non quello che vede fare al Padre", (Non: "sente dire al Padre", ma, "vede fare al Padre".) "quello fa il Figlio similmente". Vedete?

45 Deve esserci qualcosa che avviene che vi fa avere questa—questa dimostrazione, questa conferma. Ora, se Dio dicesse: "Pioverà al mattino", non sarebbe difficile per me prepararmi per la pioggia, perché so che pioverà. Ora, se possiamo cambiarlo dal vedere una visione, o sentire l'udibile Voce di Dio . . . Ma per cambiare in . . .

46 Il modo iniziale di avere fede è tramite l'udire la Parola scritta di Dio. Ora, quando Dio viene in mezzo a noi e Si dimostra a noi, nel darci lo Spirito Santo, parlare in lingue e dare l'interpretazione, mandare doni fra noi, così, o la profezia che sta in un *certo* luogo, e dice una *certa* cosa, e compie una *certa* cosa e lo prova volta dopo volta, che non fallisce mai, questo dovrebbe edificarci a un punto che ci darebbe una presa su quella Parola, che non lo lascerebbe andare. Dovrebbe essere una immediata dimostrazione. Finché Dio ha detto così, quello lo conclude. Vedete?

47 Temo che molte volte che—che noi—noi non ci fermiamo abbastanza per pensare alla posizione in cui ci troviamo. Ora, la maggior parte delle persone, o, mi dispiace averlo detto, molte persone nel mondo esterno, considerano una riunione di questo genere una qualche sorta di trucchetti, non sapendo cosa dicono. E daremo atto a questo, che ce ne sono state molte false rappresentazioni.

48 Ma prima di poter avere un dollaro falso, ci deve essere un dollaro vero da cui essere fatto quello falso, se non c'è, allora il falso è l'originale. Vedete? Come è vero che c'è un falso, deve essercene uno vero da cui è stato fatto. Così c'è un vero Spirito Santo, una vera guarigione Divina, una vera potenza di Dio, una vera fede nella Parola, e che è la conferma, qualcosa che è ancorato. Quanto glorioso! Essa conferma.

49 L'uomo cerca questo, è la natura dell'uomo, Dio ha creato l'uomo in quel modo, questo è come Dio ha formato l'uomo. Ora, così dunque, formando un uomo con quel genere di costituzione, Dio fa qualcosa per rispondere al desiderio di quell'uomo. Dio

è un Dio buono, come Oral Roberts ha spesso commentato. Egli è un Dio buono, ma non calcate la mano su questo ora, Egli è anche un Dio giusto. Certo che lo è. Non prendeteLo per troppo buono, come qualcuno, un adolescente ha detto non molto tempo fa: "Dio è così buono che non Gli interessa cosa faccio". Oh, sì che Gli interessa!

50 Se non credere alla Sua Parola, solo—solo interpretarNe male un piccolo iota, causò ogni pena, ogni malattia, ogni morte, ogni bambino che piange, che muore, ogni cimitero, perché una persona non credette solo a una parte della Parola di Dio, causò tutti questi problemi, non pensate di lasciarvene mai sfuggire un po', di nuovo, ed entrare non credendo a tutto quello che Dio ha promesso.

51 Quindi, forse non ho fede, come ho detto, per camminare come fece Enoc, fare una passeggiata pomeridiana e andare a Casa con Dio, ma, vorrei avere quella fede, ma non ostacolerò mai qualcun altro, e non deriderò quelli che hanno quel tipo di fede, li ammirerò, un uomo che ha fatto presa su quella fede.

52 Ora, fede. Dio qui disse ad Abraham, gli diede una promessa, e poi Dio gli confermò questa promessa, gli diede una dimostrazione facendo un giuramento davanti a lui. E la cosa immutabile è che Dio non può mentire, e non solo questo, quando glielo promise, allora oltre a quello, Egli lo giurò.

53 Dio che fece un giuramento per Sé Stesso. Voi dovete giurare per qualcuno maggiore di voi, e non c'era nessuno per cui giurare maggiore di Sé Stesso, così giurò per Sé Stesso. E la promessa fu ad Abraham, e (*E* è una congiunzione.) alla sua Progenie dopo di lui, non alle *progenie*, ma alla sua *Progenie*. E Cristo è la Progenie di Abraham, e noi, essendo in Cristo, la Vita di Cristo in noi ci rende figli di Abraham, e siamo eredi con lui secondo la promessa.

54 E Abraham, dopo aver ricevuto la promessa, non vacillò alla promessa per incredulità, ma fu fortificato, dando gloria a Dio per venticinque anni. Ed era una cosa impossibile quasi, quando ricevette la promessa, perché aveva settantacinque anni, e Sara, sua moglie, aveva sessantacinque anni. Probabilmente aveva passato la menopausa da cinque o dieci anni, e lui aveva settantacinque anni, e dava costantemente lode a Dio, continuamente.

55 Spero che non pensiate che questo sia sacrilego, ma posso proprio immaginare ora, Sara che aveva passato il tempo dell'essere donna, e lui abbia detto: "Sara", dopo i primi ventotto giorni, "come ti senti, cara?"

"Non c'è differenza".

"Gloria a Dio, avremo lo stesso il bambino". Vedete?

E i successivi ventotto giorni: "Accade qualcosa, Tesoro?"

"Niente".

56 "Gloria a Dio, sarà un miracolo più grande ora, perché, di quanto lo sarebbe stato se fosse accaduto il mese scorso". Vedete? "Noi lo avremo". A motivo di cosa? Lui credeva in Dio, aveva fatto presa su qualcosa. Poteva prendere Dio in Parola. Una presa, poteva tenersi alla promessa di Dio.

57 Ora, notiamo poi come passò l'anno, non accadde niente, due anni, ancora: "Gloria a Dio". Sara aveva fatto le scarpette, e le piccole fasce, sapete, e tutto in attesa. Stava aspettando perché sapeva che questo bambino sarebbe arrivato, perché Dio l'aveva promesso.

58 E ora noi dobbiamo essere la Progenie di Abraham, spiritualmente parlando, essendo in Cristo. Ora, dovremmo afferrare ogni promessa di Dio, e serbarla come se fosse già fatta, perché quando Dio ha parlato, non può mai ritrattarlo.

59 Ora, quando Dio viene portato a una decisione, e la decisione che Dio prende la prima volta deve sempre rimanere la stessa, perché Egli è infinito, è perfetto, e le Sue decisioni sono perfette. Quindi, Egli non può dire: "L'ho detto l'anno scorso, ma ne so di più quest'anno". Dio è un Dio infinito. Egli è perfetto, e ogni decisione che prende è perfetta, non deve mai cambiarla, perché è perfetta dal principio, non deve mai ritrattarla.

60 Quindi, io posso fare una promessa, non so, devo ritirarla, ma Dio non lo fa. E se Dio fu chiamato sulla scena per guarire un uomo che era malato, e la base su cui Dio guarì quell'uomo, Egli deve sempre mantenere quella stessa cosa.

61 Quando un uomo era perduto, il Suo unico modo . . . Egli fece una—una preparazione per salvare quell'uomo. E la base su cui lo salvò, rimane ancora oggi, il sangue versato. Guarire un uomo era per fede, ed è l'unico modo in cui Egli guarisce oggi credere alla Sua Parola per fede. È esattamente così.

62 Ora, così Dio dopo la conferma . . . Vorrei che avessimo tempo, ma ho fatto una promessa. Dopo che Dio aveva dato ad Abraham la promessa, poi gliela confermò dandogli la circoncisione, era un segno, ed era nella sua carne.

63 E ora, sto parlando a un uditorio misto, ma io . . . voi mi considerate vostro fratello. Ora, quando Abraham, invecchiando, e la Bibbia dice che il suo corpo era come morto, poteva abbassare lo sguardo su questo segno nella sua carne, e sapeva che era il segno di Dio che Egli avrebbe mantenuto la Sua Parola, la circoncisione. Guardare quella dimostrazione, dire: "Dio ha fatto la promessa".

Sara dice: "Ma io ne ho novanta, e ho passato di gran lunga ogni atto della vita".

64 Ma poi Abraham poteva girarsi e guardare la dimostrazione che Dio aveva detto: "Questo è un segno". E Abraham poteva

dare gloria a Dio ed essere più forte che mai, perché era un segno, una conferma che Dio glielo avrebbe concesso.

65 Ora, Egli aveva promesso anche che i suoi figli avrebbero soggiornato e sarebbero stati in una terra straniera per quattrocento anni. E rimasero in questa terra per quattrocento anni, schiavi, come cani. In apparenza, Dio aveva voltato le spalle, ma era secondo la Sua promessa. Doveva mantenere la Sua promessa.

66 Se volevano prendersi una di quelle giovani ragazze Ebree e—e violentarle, quei soldati egiziani, lo facevano. Se volevano uccidere uno dei figli, lo uccidevano. Gli gettavano pane ammuffito, e o lo mangiavano o morivano. E loro, proprio schiavi, ed erano—erano oppressi e battuti, e sembrava strano che Dio permettesse una cosa del genere. Ma a volte Dio fa quelle cose, agisce in modi particolari, ma mantiene sempre la Sua Parola.

67 E quando il tempo della promessa si avvicinò, ecco arrivare dal deserto un profeta con il COSÌ DICE IL SIGNORE, una Colonna di Fuoco che lo avvolgeva. E lui venne a dare a loro la Parola del Signore, che Egli aveva sentito le loro grida, e Si era ricordato della Sua promessa, e ognuno di quelli circoncisi.

68 Ora, Egli volle ricordarSi della Sua promessa, e così disse a loro che c'era un paese dove potevano crescere i loro figli. Era un paese bellissimo, era un buon paese, in cui scorreva latte e miele, e là non c'era bisogno di niente, era un paese prezioso.

69 Ricordate, nessuno di loro ci era mai stato. Non sapevano niente del paese, ma dovettero agire per fede sulla promessa, e agirono per fede. E lasciarono l'Egitto sotto la guida di Dio, e il Suo profeta che diceva a loro di un paese migliore.

70 Così uscirono dall'Egitto, e arrivarono in un luogo chiamato Cades-barnea. Credo sia stato da quelle parti che Giosuè, un grande guerriero fra loro, sia andato a spiare il paese. Lui attraversò il Giordano, e andò nell'altro paese, e ritornò con la dimostrazione che il paese era buono, che la Parola di Dio era perfetta, le Sue promesse erano vere. E lui aveva la dimostrazione, la conferma che il paese era là. Aveva fatto presa su qualcosa, che il paese era esattamente quello che Dio aveva promesso che fosse. Due uomini stavano portando un grappolo d'uva, la gente poté assaggiarla e vedere che il paese era buono. Era una conferma che Dio aveva mantenuto la Sua promessa.

71 Allora Israele attraversò il Giordano ed entrò nella terra promessa, e Giosuè divise le terre per loro. Erano in pace, erano una nazione, avevano le loro chiese, piantavano i loro raccolti, crescevano i loro figli, li portavano in chiesa, e vivevano felici. E Dio mise timore di loro in tutte le altre nazioni, ed erano un grande popolo.

72 Ma alla fine, dopo un *tot* di anni, iniziarono a fare dei cimiteri laggiù, perché i vecchi guerrieri della fede alla fine dovettero arrivare al termine della strada e morire. E iniziarono a venir piantate lapidi, e targhe funerarie, cimiteri in questo paese glorioso che Dio aveva promesso a loro. Dovevano morire, a prescindere dal buon paese in cui si trovavano, i buoni frutti che mangiavano. Ma dovevano morire.

73 Poi un giorno, scese il Grande Capitano, il Signore Gesù, e iniziò a dir loro di un altro Paese: "Nella Casa del Padre Mio ci sono molte dimore, se non fosse così, ve l'avrei detto. E Io andrò a prepararvi un luogo, e verrò di nuovo a ricevervi presso di Me; affinché dove sono Io, siate anche voi". In altre parole, così: "Siete stati fedeli alla causa, ma dovete morire. Ma c'è un Paese in cui un uomo vive e non muore. C'è Vita dopo la morte". Che promessa alle persone! Era sbalorditivo, e ne sbalordì molti.

74 Ma Egli giunse al Suo Cades-barnea. Il trono del giudizio era Cades-barnea, ed Egli giunse a Cades-barnea, il Calvario, su cui portò il . . . Egli portò i peccati del mondo al Calvario.

75 Ma attraversò anche il Giordano, che noi chiamiamo il Giordano della morte. Andò nell'altro Paese e rimase morto per tre giorni e notti. Morì al punto che il sole smise di splendere, morì al punto che la terra ebbe un crollo nervoso, scosse le rocce dai monti. Egli era morto! E il terzo giorno risuscitò, con la dimostrazione che c'è un Paese dove un uomo può vivere e non morire. Egli ritornò da quel Paese. C'è Vita dopo la morte.

76 Ora, Egli dice ai Suoi discepoli: "Io ve ne darò la Caparra, ve ne darò la conferma", come fecero con la circoncisione ad Abraham. "Ma aspettate lassù a Gerusalemme, finché non avrete ottenuto la conferma, finché non avrete la Dimostrazione". E aspettarono, e il decimo giorno venne un suono dal Cielo come un potente vento impetuoso, che riempì tutto l'edificio dove si trovavano, e furono tutti riempiti con lo Spirito Santo. Lingue di Fuoco si posarono su di loro, e furono tutti riempiti e iniziarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro di ragionare.

77 Che cos'era? Era la Dimostrazione che il nostro Giosuè, Iehovah-Salvatore, era tornato dai morti e ci diede una Dimostrazione che quando moriamo viviamo di nuovo dall'altra Parte. Conferma, confermando, dandone la dimostrazione.

78 E ora, oggi, dopo duemila anni, possiamo ancora guardare indietro, e possiamo vedere dove eravamo una volta, giù nel fango del peccato. E *peccato* è incredulità, quello è il peccato unico e originale.

79 Un uomo ha detto non molto tempo fa, vi chiedo scusa, era una donna, stavo predicando in una chiesa metodista, e dissi: "Bere non è peccato, commettere adulterio non è peccato, mentire e rubare non è peccato", e fu troppo per una preziosa,

anziana sorella, e lei si alzò e disse: "Ti prego di dirmi, cos'è peccato?"

80 Dissi: "Incredulità. Fai quelle cose perché non credi, se credi, beh allora, non le faresti. Sono gli attributi dell'incredulità". E la giustizia è un attributo della fede, perché siete ancorati in quella fede, conferma, dimostrazione.

81 Ora guardate indietro dove eravate una volta, ora guardate a dove siete risorti ora, allora siete morti con Cristo, siete stati sepolti nel Suo Nome, siete risorti con Lui nella risurrezione. Spiritualmente, stasera, secondo la Parola, ora siamo risorti con Lui, seduti nei luoghi Celesti in Cristo Gesù, con ogni diavolo conquistato sotto i Suoi piedi, seduti nella Presenza vivente del Signore Gesù.

82 Oh, se quello non dovrebbe farvi afferrare qualcosa, vederLo con quella stessa dimostrazione, quella stessa fede che fu una volta insegnata ai santi, ora all'opera, facendo oggi le stesse cose che ha sempre fatto! Vediamo l'apparizione del Signore Gesù fra noi, e guardiamo indietro, e vediamo dove eravamo una volta, e ora dove siamo ora. Allora eravamo morti, e ora siamo viventi. E com'è sicuro che siamo morti e sepolti con Lui, siamo risorti con Lui nella risurrezione, perché siamo risorti da *la*ggiù. Amen. Ora, mi sento religioso.

83 Perché? Siamo morti, e le nostre vite sono nascoste in Dio tramite Cristo e suggellate dallo Spirito Santo. Guardo indietro e vedo dove ero una volta, *quel* William Branham è morto trentadue anni fa. E ora siamo una nuova creazione in Cristo, già risorti con Lui e seduti con Lui ora nei luoghi Celesti, con l'autorità della Sua Parola promessa, che ogni diavolo ci sarà sottomesso, e niente in nessun modo . . .?. . . "Nel Mio Nome scacceranno diavoli, e parleranno in nuove lingue, prenderanno serpenti, berranno cose mortifere, imporranno le mani sui malati, ed essi guariranno".

84 Quella è la Sua promessa. Qui c'è una conferma della Sua promessa. Oh, confessiamo la nostra debolezza! E Dio ci dia forza e fede proprio nella vivente Presenza di Gesù Cristo qui stasera, il Figlio di Dio.

85 Stavo qui con due miei amici, a febbraio, quando siamo stati in Arizona, ed eravamo in montagna, siamo stati là a caccia per qualche giorno dopo la riunione. E abbiamo visto due stelle, quanto erano vicine, e dissi: "Forse sono molti milioni di anni luce lontane una dall'altra, più di quanto siamo noi da loro". E dissi: "Pensare che il Dio Che ha fatto l'universo, il Dio Che ha fatto il sistema solare, Che creò i Cieli e la terra, e li creò tramite la Sua Parola parlata!"

86 Ricordate, una Parola è un pensiero espresso. Dio lo pensò, poi quando l'aveva espresso, deve accadere, perché il mondo fu formato dalla Parola di Dio. E le cose sono state fatte da cose

non apparenti. Era la Parola di Dio, Egli lo pensò, e lo pronunciò, e deve venire a compimento. È un seme che sta crescendo, e, in modo meraviglioso quello deve portare la sua stagione.

87 E possiamo prendere la Sua Parola, e vedere che Egli ha promesso, negli ultimi giorni che avrebbe tirato fuori questo popolo e avrebbe fatto proprio la stessa cosa che fece, come fece ai giorni di Sodoma, e noi Lo guardiamo e vediamo queste cose, dovremmo afferrare la promessa di Dio, e venire a Lui, vedendo che abbiamo ancorato le nostre anime in questo porto di riposo.

Chiniamo i capi.

88 Signore Gesù, conferma. Come Ti ringraziamo per la Presenza del Divino, stasera! Se le persone potessero solo rendersi conto della loro autorità in Lui! Oh, quanto sarebbe grandioso, Signore, se solo potessero crederlo, avere fede! Che possano, stasera, afferrare quella fede. Gli è stato insegnato, sono stati predicati, è stato predicato a loro, piuttosto, e l'hanno letto dalla Bibbia, hanno visto altri che se ne sono appropriati.

89 Oh Grande Dio Iehovah, il Potente, Che è stato fatto carne e ha abitato fra noi, ora Ti sei fatto carne nella nostra carne tramite lo Spirito Santo, qui stasera, vivificando la Parola e vivificando le promesse che Tu hai proferito. Concedi, stasera, che ogni credente possa vederlo ed essere guarito, e ogni incredulo possa avere gli occhi aperti alla Presenza di Gesù Cristo, e una conferma della tua risurrezione.

90 E il Dio che Giosuè, il nostro Giosuè dell'altro Paese, Che è venuto a noi ed è andato incontro al Suo Cades-barnea per tutti noi . . . E il nostro Cades-barnea è stato presente all'altare una sera. Ora siamo considerati morti, e la nostra vita è nascosta in Lui, risuscitati con Lui nella risurrezione, seduti alla Sua destra oggi nei luoghi Celesti. Concedi, Signore, che la comprensione delle persone possa essere aperta, e Ti daremo lode, nel Nome di Gesù.

91 Ora, con i capi chini solo un momento, sto per fare una domanda, solenne. Il nostro tempo sta finendo. Voglio fare la solenne domanda, e voglio che la diate dal profondo del vostro cuore. Vi ingiungo davanti a Dio che lo facciate.

92 Se non avete ancora accettato questa promessa di Vita Eterna, e non avete la perfetta sicurezza e l'operare dello Spirito Santo nella vostra vita, e vorreste averla, vorreste solo, con i capi chinati, tutti, alzare solo la mano, dire: "Prega per me, Fratello Branham, voglio questo nella mia vita". Dio . . . [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] Dio ti benedica. Dio ti benedica, Signora. Ti benedica.

93 Bene. Qualcun altro ora, mentre aspettiamo che dica: "Fratello Branham, prega per me, io—io vorrei avere quella conferma nel mio cuore, che sono ancorato in Cristo, tutti i miei peccati sono sotto il Sangue, e ho pace che sopravanza

l'intelletto, e so di essere vivo in Cristo. Vorrei poterlo dire, Fratello Branham. Vuoi pregare per me?" C'è stato qualcuno che non ha alzato le mani, vorrebbe alzare le mani ora? Dio benedica te, te.

94 Lode al Signore. Ottimo. Bene. Continuate proprio ad alzare le mani, le vedo molto in fondo. Aspettando soltanto. Predicatori, tutti, pregate ora. Dio vi benedica, Egli vi vede, vede la vostra decisione. Vi vede, continuate solo a pregare. Vi vede, sta osservando. Molto in fondo, la vedo, figliolo, Dio ti benedica là dietro, questo qui. Continuate solo a pregare. Bene.

95 Nostro Padre Celeste, hai visto alzarsi le loro mani. Secondo le regole scientifiche, proprio allora hanno sfidato la scienza, perché secondo la scienza le loro mani devono rimanere abbassate, la gravitazione le tiene lì. Ma c'era uno spirito in loro che ha preso una decisione, hanno alzato le mani, erano pronti. Hanno riconosciuto che c'era Qualcosa che stava parlando a loro che era immortale, il Dio del Cielo, e hanno riconosciuto di non essere a posto, e hanno voluto essere a posto, hanno alzato le mani, lo hanno creduto. Ora, Padre, prego che Tu voglia occuparti di loro ora. Nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

96 Quanti nell'edificio proprio ora . . . ? Avevo iniziato a fare una chiamata all'altare, ma lo Spirito Santo mi ha fermato. È una cosa strana. Certo che lo è. C'è qualcos'altro, Egli ha detto: "Non hai ancora dato la Presenza della Mia . . . Mia conferma della Mia Presenza".

97 Quante persone qui presenti, che non hanno un biglietto di preghiera, non avete un biglietto di preghiera, e credete in Gesù Cristo, il Figlio di Dio, che è qui ora, è con noi? Alzate le mani. Tutti voi. Vedete? Proprio dappertutto. Grazie. Solo un momento. Un po' dopo . . .

98 Pregate soltanto e chiedete a Dio: "Signore, credo che la Scrittura mi dica, il mio pastore me lo ha letto, e ha predicato su questo, ho sentito altri, e mi dicono che Tu sei un Sommo Sacerdote che può essere toccato dal sentimento della nostra infermità. Ora, dicono che Tu sei lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Signore, vengo, sono malato, non ero qui per ricevere un biglietto di preghiera, e toccherò Te, Signore. E ora, se il Fratello Branham ci ha detto la verità, lui non mi conosce, né sa niente di me, voglio che Tu parli attraverso le sue labbra come hai fatto attraverso le labbra di Cristo quel giorno, e, come disse alla donna questo, della sua perdita di sangue".

E voi solo toccateLo. E ora, ho sentito dentro di me . . . È un dono, e sento . . . È proprio come inserire una marcia.

99 E ora, se voi Gli crederete e Glielo chiederete, Dio ve lo concederà. E se lo farà per la Sua grazia stasera, potremo andare a casa e dire: "Veramente il Signore è risorto", come quelli che venivano da Emmaus, "e ora ho una conferma, che Egli ha

promesso che 'Le opere che faccio Io le farete anche voi'". Proprio lo stesso tipo di opere di cui abbiamo parlato ieri sera. Ed Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno, e le Scritture sono confermate.

100 E sappiamo con certezza di vivere nel giorno come Sodoma e Gomorra, perché vediamo gli evangelisti nel mondo, e ci viene insegnato che la Chiesa Eletta è la Chiesa tirata fuori, e separata dal mondo, o dalle cose del mondo. "E io ho visto quello stesso segno che Egli diede là, prima del bruciare di Sodoma, ed è una promessa che Egli brucerà il mondo molto presto".

101 E quindi se Dio farà questo tutti voi che siete a Sodoma fuggite il più forte possibile, uscite alla Chiesa. Com'è . . . ? Quale Chiesa? I fanciulli nati di nuovo in Cristo. C'è solo una Chiesa, non Ci si unisce, Ci si nasce dentro. Vedete? Vedete? È una nuova nascita.

102 Che Dio possa rispondere alla preghiera. Ora prendiamo, proprio le file, e lasciamoLo parlare per le file. Tutti quelli da quella parte ora, che non avete un biglietto di preghiera, ora, se avete un biglietto di preghiera, non alzate la mano, quelli senza un biglietto di preghiera, ovunque in questa fila di destra, alzate la mano, dite: "Fratello Branham, sto pregando". Se non siete per voi stessi, pregate per qualcun altro, qualsiasi cosa vogliate, fate proprio una richiesta, pregate. Bene. Dio vi benedica.

103 Ora, guardate da questa parte e dite nel cuore: "Signore Gesù, io credo alla Tua Parola". E la Bibbia dice, in Ebrei al 4° capitolo . . . Ora, sappiamo, prima di dire questo, che Gesù era la Parola di Dio fatta carne. È giusto? La Bibbia dice, in Ebrei 4, che "La Parola di Dio è più affilata di una spada a due tagli, che divide il midollo dell'osso, e un Giudice dei pensieri del cuore".

104 Ecco perché Egli poteva guardarli e dire: "La tua fede ti ha salvato". Egli l'afferrava. È la Parola. "E se dimorate in Me, e la Mia Parola in voi . . . " Non fatevi coinvolgere da qualche dottrina denominazionale, fatta dall'uomo, rimanete puri, genuini con la Parola. "Se dimorate in Me, e la Mia Parola in voi, domandate quello che volete. Perché la Parola è un Giudice dei pensieri del cuore". Credete soltanto ora, abbiate fede. Vedete se Egli conferma che quello che ho detto è la verità.

105 Siate solo riverenti un momento. Predicare, e poi, io—io stavo per fare una chiamata all'altare, ma Egli è Colui che mi ha chiamato a fare questo, quindi certamente mi aiuterà.

106 Sì, ecco. Quella signora seduta proprio lì in fondo, con un vestito un po' rosso-arancio, che prega per sua madre, sta annuendo con il capo da questa *parte*. Ha i capelli scuri. Alzati solo un minuto, Signora. Sì. Hai un biglietto di preghiera? Non ce l'hai. Ti è accaduta una cosa molto strana giusto un momento fa, hai sentito molto, come Qualcosa di molto umile e dolce intorno a te. Sto guardando direttamente quella Colonna di Fuoco, proprio sopra dove si trova quella donna.

107 Sta pregando per sua madre. Sua madre non è qui. Credi che Dio possa dirmi cosa non va in tua madre? Crederesti allora, con tutto il cuore? Lei ha problemi di cuore. È . . . Se è giusto, alza la mano. Ora, quando vai, trovala sana. Amen. Dio ti benedica.

108 Credete? In questa fila pregate, e dite: "Signore Dio, quel piccolo predicatore che sta lì non mi conosce, ma Tu mi conosci, e sto toccando la Tua veste. Permettimelo, Signore, permettimelo".

109 Qui, proprio sopra un uomo di colore seduto qui alla fine della fila, sta per affrontare un'operazione. Tu, Signore. Hai un biglietto di preghiera? Non ce l'hai. Non te ne serve uno. Un problema alla vescica. Credi che Dio può guarire quel problema alla vescica? Credi che io . . .? C'è un ottimo spirito proprio lì. Credi che io sia profeta di Dio, cioè, Suo servitore? Scusami, quello fa inciampare le persone. Lo credi? Con tutto il cuore? Grazie, Signore. È così che si crede a coloro che Dio ha mandato. Se volete prosperare, sapete cosa Egli ha detto di fare. Sig. Benton, questo è il tuo nome, non sei di qui, sei di una città che si chiama Compton. Se crederai con tutto il cuore, è finito. Dio ti benedica.

Credete?

110 Proprio dritto in fondo alla fila c'è una signora. Sta pregando per un caro, e il caro ha un ictus, è un uomo anziano. La signora, la Sig.ra Dawson, credi. Hai un biglietto di preghiera, Signora? Non ce l'hai. Io non ti conosco, mi sei estranea, ma stai pregando per un caro, e quel caro ha un ictus, è un nonno. E non vive qui, vive in un posto che si chiama Bakersfield, ed è un ministro del Vangelo. È il COSÌ DICE IL SIGNORE.

Credete? Abbiate fede ora.

111 Questa signora seduta qui, che prega, ha un problema al cuore, seduta proprio lì dietro, che mi guarda. Credi che Dio ti sanerà, Signora? La signora dai capelli grigi, che scuote la testa, proprio dritto qui sopra. Bene, tu, sì. Credi che Dio ti sanerà? Hai un biglietto di preghiera? Non ce l'hai. Non ne hai bisogno. Il tuo problema al cuore ti ha lasciato ora. Ora, guardate, continuate. Ora, se perdete la fede . . . Vi sentite tutti bene, proprio ora. La fede che può farvi sentire tutti bene, proprio ora, può mantenervi così finché mantenete quella fede. Non dubitatene. Amen.

112 Vedo, che Essa è proprio qui, su questa signora in questa . . . appena dietro la signora sulla sedia a rotelle. È una donna lì in fondo. Sì, è una—una signora, questa signora seduta lì che prega per sua—sua madre, che è seduta lì vicino a lei. Stai pregando per lei. Credi che Dio possa dirmi cosa non va in lei? Vuoi . . .? Hai un biglietto di preghiera? Non ce l'hai. Bene. Se credi che quel morbo di Bright la lascerà, la lascerà. Metti la mano su di lei, e credi con tutto il cuore, e lei starà bene. Non dubitare.

113 Oh, Egli è la Rosa di Saron, il Giglio della Valle! La conferma che Egli è vivo per sempre! Lo credete? Vi piacerebbe venire in questo momento, come invito? Tutti, ogni anima oppressa dal peccato, volete venire ora e stare qui? Se Egli mi farà sapere quali sono i problemi delle persone, e tutto su queste cose, Egli ora mi dice, che ci sono persone qui dentro che dovrebbero venire e arrendere la propria vita a Lui, volete venire?

114 Alzatevi dal vostro posto, voi che avete alzato la mano. Venite proprio qui e state in piedi. Voi che non siete mai nati di nuovo, non sapete niente di Dio e di queste cose, volete venire ora? Nella Sua Presenza, se credete che questo è lo Spirito Santo, venite ora mentre ci alziamo e cantiamo qualche inno. (Qualsiasi cosa voi, che avete scelto, qualsiasi cosa.)

115 E mentre ci alziamo e cantiamo questo cantico, voglio che veniate proprio ora, prima che proseguiamo con il servizio di preghiera. Vediamo—vediamo. . . concludiamo questo, perché Qualcosa ha detto, proprio allora: "Fai ora la tua chiamata all'altare. Hai predicato sulla conferma, ed eccoti, Io ho confermato di essere qui". Amen.

116 Se non potete vederlo, amici, siete—siete ciechi, c'è qualcosa che non va, siete senza speranza, quando Dio, che fa una cosa simile. Quanti credono che Egli è qui? Quanti credono che è Lui? Sono certo, con tutto il cuore, con la mia Bibbia, che Gesù Cristo, il Figlio di Dio, il Grande IO SONO, non: "Io ero", IO SONO, è qui che compie nella carne del Suo popolo, la stessa cosa che faceva quando era in carne umana su questa terra. Alleluia! Lo credo con tutto il cuore. Credete la stessa cosa?

117 Mentre stiamo tutti in piedi, venite tutti da questa parte, vorrei stringervi la mano, stare qui e toccarvi, e se volete trovare Cristo, chiedete perdono dei vostri peccati.

> . . . arrendo tutto,
> Io arrendo tutto,
> Tutto a Te, mio benedetto Salvatore,
> Io m'arrendo tutto.

È così. Venite dritto e scendete da questa parte.

> Io arrendo tutto,
> Tutto a Te, mio benedetto Salvatore,
> Io arrendo tutto.

118 (Solo un momento.) Un rimprovero dello Spirito Santo: Quando circa duecento mani o più si sono alzate qualche momento fa, e quando ho fatto la chiamata all'altare, in circa trecento sono usciti dalla porta, andandosene dall'altra parte, e un ragazzino, due di loro, sono venuti e si sono inginocchiati qui di lato. Parlare di una Sodoma e Gomorra, parlare di un Giorno di Giudizio che è vicino, quando Dio nella Sua misericordia, mostra tutto quello che può fare, e le persone così indurite dal Vangelo al punto che escono proprio di fronte allo Spirito Santo!

119 Dite: "Quelle non erano persone. . . " Sì erano persone che avrebbero dovuto venire. Se so cos'è *Questo*, so cos'era *quello*. Sissignore. Lo Spirito Santo Si è contristato terribilmente. E potreste averlo fatto per l'ultima volta, spero di no, ma potreste averlo fatto per l'ultima volta. Questo è dal Signore. E ricordate davvero, che io non sono un ciarlatano, non sono un fanatico, so esattamente dove mi trovo, e di cosa sto parlando. Sì.

120 Non sorprende che non possiamo avere i risvegli, non sorprende che Los Angeles e il resto del mondo siano sulla strada per l'inferno, non sorprende che stiate maturando per una bomba atomica. Voi figlioletti, rannicchiatevi accanto alla croce e rimanete lì, l'ora è vicina.

121 Sono andato a Bombay, in India, non molto tempo fa, e ho preso un giornale, diceva: "Il segno del terremoto è finito". Due o tre giorni prima che arrivasse il terremoto, tutti gli uccellini erano volati via dai loro nidi nelle pareti rocciose, tutte le pecore e il bestiame che stavano intorno ai lati dei muri, erano usciti tutti nel campo, ed erano rimasti intorno tenendosi l'uno contro l'altro, appoggiandosi un po' *così*, l'uno contro l'altro, facendosi ombra l'uno per l'altro.

122 Perché? C'era un istinto, Qualcosa aveva detto a loro che stava arrivando un terremoto. Il terremoto abbatté quelle mura. Se fossero rimasti là dentro, sarebbero morti. Ma ora, dopo che il terremoto era finito, erano tornati di nuovo alle mura, su cui stavano.

123 Ora, lascia che ti dica, amico, che il Dio di Mosè, Che fu in grado di portarli nell'arca, fu in grado farli togliere da quei muri. E se Dio, con l'istinto in un uccello, ha potuto chiamarli dal pericolo, quanto più dovrebbe chiamare gli esseri umani, che sono ispirati dallo Spirito Santo? Che cosa malvagia! Che generazione adultera! In che luogo malvagio stiamo vivendo! Che nazione peccaminosa ed empia che abbiamo, che abbandonano Dio, odiano Dio, in cerca di segni, seguono la corrente, imitatori, paragoni carnali, guidata con un mucchio di niente, e arrivando alla fine della strada! Lo dico nel Nome del Signore.

124 Ancora una volta chiamerò, sta a voi rispondere. Bene.

Io arrendo. . . (Vieni, peccatore, nella Presenza
di Dio.)
. . . arrendo tutto,
Tutto a Te, mio benedetto Salvatore,
Io arrendo tutto.

. . . arrendo, (Io arrendo tutto.)
Io arrendo, (. . . ?. . . Io arrendo tutto.)
Tutto a Te, mio benedetto Salvatore,
Io arrendo tutto.

125 Ricordate, un giorno io starò in vostra presenza di fronte a Dio, quando questa generazione sorgerà. Io vi offro, stasera, libertà dai vostri peccati, tramite Gesù Cristo, vi offro pace che sopravanza l'intelletto, vi offro il battesimo dello Spirito Santo, se seguirete le direttive della Bibbia di Dio. Non volete venire, riceverlo?

Io . . .

Mentre i ministri scendono, se vogliono, vicino a queste persone.

Io arrendo tutto,
Io arrendo tutto,
Tutto a Te, mio benedetto Salvatore,
Io arrendo tutto.

Io arrendo, (Io arrendo tutto.)
Io arrendo, (Io arrendo tutto.)
Oh, tutto a Te, mio benedetto Salvatore,
Io arrendo . . .

Alziamo le mani ora e lodiamo Dio, ognuno di noi. Arrendete la vostra vita.

126 Signore Gesù, ricevi la nostra offerta, Signore, e la . . . queste persone che sono sull'altare, ricevile, nel Nome di Gesù Cristo.

*Conferma E Dimostrazione* ITL62-0621E
(Confirmation And Evidence)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese il giovedì sera, del 21 giugno 1962, nel Great Western Exhibit Center a South Gate, California, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2023 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

Voice Of God Recordings, European Office
P.O. Box 78, 9520 AB Nieuw-Buinen, Netherlands

Voice Of God Recordings
P.O. Box 950, Jeffersonville, Indiana 47131 U.S.A.
www.branham.org

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

Voice Of God Recordings, European Office
P.O. Box 78, 9520 AB Nieuw-Buinen, Netherlands

Voice Of God Recordings
P.O. Box 950, Jeffersonville, Indiana 47131 U.S.A.
www.branham.org